# ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V
Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma,301- 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007
Internet: www.iisferraribattipaglia.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it – C.U.U. UFR6ED


Circ. n. 100

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "ENZO FERRARI"-BATTIPAGLIA
Prot. 0009500 del 16/11/2020
04 (Uscita)

Battipaglia, 16 Novembre 2020
Ai Docenti Tutor classi Prime
Ai Docenti Tutti
Agli Alunni
Ai Genitori
Atti -Sito Web

Oggetto: Rilevazione competenze in entrata e bisogni formativi: Il Bilancio personale – Compiti del tutor – Classi prime – PFI

Si ricorda che è compito dei tutor, individuati dal Dirigente e ratificati con delibera n.26 del Collegio Docenti del 24/09/2020,come primo atto rilevare le competenze in entrata ed i bisogni formativi tramite il bilancio personale, monitorarne i risultati e proporre il PFI, da condividere ed approvare nel Consiglio di Classe, nel mese di gennaio.

L'impianto didattico della riforma dei nuovi professionali si basa sulla centralità dello studente, che deve essere coinvolto tramite un PFI che mira a rispondere ai suoi bisogni formativi, a valorizzare le sue attitudini ed a recuperare o potenziare i suoi risultati di apprendimento.

**Il Bilancio personale iniziale** si profila pertanto come strumento di rilevazione che assolve ad una **funzione diagnostica della situazione iniziale dello studente, ed è propedeutico alla progettazione del PFI**, in quanto rileva i bisogni formativi da curare, le vocazioni ed i talenti da promuovere tramite gli interventi di **personalizzazione**.
**Una sua sintesi costituisce la parte iniziale del PFI.**

Il Bilancio personale iniziale verrà pertanto realizzato tramite:

- l'osservazione in classe da parte dei docenti del CdC (scheda di osservazione su comportamento, interesse e partecipazione, attenzione, livello di responsabilità, grado di autonomia, ecc.);
- un questionario sugli stili di apprendimento;
- un questionario di autovalutazione (su come l'alunno si rappresenta);
- un colloquio-intervista con il tutor, per acquisire informazioni sull'allievo e sulle eventuali competenze acquisite in contesti non formali ed informali;
- un'analisi della certificazione delle competenze al termine del primo ciclo e dei risultati della prova INVALSI (laddove disponibile);
- la somministrazione di prove di ingresso, volte ad accertare il possesso di pre-requisiti in termini di conoscenze ed abilità negli insegnamenti di area generale.

I docenti tutor , secondo un calendario concordato con il docente coordinatore di classe, cureranno la compilazione del bilancio con il gruppo di alunni di propria competenza in formato digitale, ed effettueranno il salvataggio dello stesso su Argo, con le modalità previste per il salvataggio dei Verbali.

**PFI**

E' il caso di ricordare che, come puntualizzano le Linee Guida emanate per sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico ed organizzativo dei percorsi di istruzione professionale , "sul piano formale – ferme restando le disposizioni per gli alunni disabili – il P.F.I.sostituisce qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di "passerelle" o passaggi fra ordini di scuola o sistemi diversi.

Secondo le indicazioni del Regolamento, il P.F.I. è deliberato - entro il 31 gennaio del primo anno di corso - dal Consiglio di classe (con la sola presenza dei docenti) ed è relativo a ciascuno studente. Esso viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico.

Pertanto il Modello PFI già approvato dal Collegio Docenti del 9 Dicembre 2019 con delibera n. 45, pur confermato nella sua struttura, è stato integrato per la parte relativa alla verifica per ciascuno degli anni scolastici in cui si declinerà il percorso formativo del singolo alunno.

In particolare, per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico, il P.F.I. deve individuare gli obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti dal PECUP di riferimento. Per tali alunni rivestiranno particolare importanza, nell'ambito del P.F.I., le attività di orientamento e ri-orientamento, anche col ricorso all'alternanza scuola lavoro e all'apprendistato. Si sottolinea che rimangono comunque applicabili le normative e le indicazioni vigenti per la progettazione didattica e la personalizzazione dei percorsi degli studenti in condizione di disabilità e con DSA.

Continueranno pertanto ad essere predisposti, laddove ne esistono i presupposti, i PEI ed i PDP per gli studenti in condizioni di disabilità e con DSA, mentre per tutti gli altri casi di BES dovrà essere progettato un PFI adeguato alle problematiche rilevate.

In Allegato:
All. 1 :Bilancio Personale Iniziale
All. 2 : Progetto Formativo Individuale
All. 3 – Griglia per il calcolo degli stili di apprendimento

La Collaboratrice del DS
Prof.ssa Licia Criscuolo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Palma
Firma autografa sostituita a mezzo stampa - ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93